

## CODICE ETICO ATLETE

Ogni atleta appartenente all'Associazione la rappresenta e ne incarna i valori; deve pertanto conoscerli e mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti delle compagne, dei dirigenti, degli allenatori, dei collaboratori, degli avversari, degli arbitri e di tutti gli operatori sportivi.

Salutare è la prima forma di rispetto: tutte le persone devono essere accolte e salutate, siano esse compagne di squadra o persone che collaborano o che fanno parte a qualsiasi titolo dell'associazione.

Bisogna essere in grado di accettare le decisioni dell'allenatore, dell'associazione e degli arbitri, anche quando queste non sembrano condivisibili; consapevoli del fatto che sono scelte fatte per il bene di tutti.

Per Aspes Volley vittoria non vuol dire soltanto ottenere un risultato positivo. Saper vincere senza presunzione e saper perdere senza eccessiva amarezza è la base dello spirito sportivo. Bisogna saper adottare un comportamento adeguato all'etica sportiva sia in caso di vittoria che di sconfitta.

Dare il massimo delle proprie possibilità nell'intento di favorire il successo della squadra. In gara come in allenamento non ci si risparmia.

Il linguaggio deve essere rispettoso nei confronti di tutti, in qualsiasi momento della vita.

Non sono tollerati atteggiamenti irrispettosi nei confronti dello staff tecnico e delle compagne. Lo spogliatoio è un luogo adatto per il confronto. Ad ogni modo, si consiglia di aspettare l'allenamento successivo per chiarire eventuali situazioni discordanti. Il confronto è un momento importante della vita sportiva: più viene affrontato serenamente, più sarà costruttivo.

Il confronto con allenatori e dirigenti è sempre individuale. Non sono necessarie assemblee e rappresentanze. Il dialogo con gli adulti di riferimento è auspicabile in caso di discordie; tuttavia, questo non deve portare via tempo al tempo di allenamento del gruppo squadra.

La puntualità è d'obbligo, oltre che un segno di rispetto verso tutti e di maturità personale. Durante gli allenamenti e le gare le atlete dovranno indossare, una volta in possesso, solo ed esclusivamente l'abbigliamento ufficiale della associazione.

Gli allenamenti si svolgono secondo programmi ed orari prestabiliti (salvo diversa comunicazione). A tutti gli appuntamenti del gruppo squadra, le atlete (anche se infortunate) devono partecipare.

L'Atleta che, per qualsiasi motivo, non può partecipare agli allenamenti e/o alla partita, è tenuta a comunicare al proprio Allenatore e Dirigente l'assenza il più presto possibile. L'assenza ingiustificata può comportare provvedimenti disciplinari.

Lo spogliatoio e la palestra sono i luoghi che una squadra chiama casa; i palloni e gli attrezzi sono ciò che ci permette di coltivare il nostro sport e la nostra passione; gli uni e gli altri vanno mantenuti in ordine e rispettati secondo regole di collaborazione e sacrificio.

Le Atlete, per tutta la durata del tesseramento (fino al 30 giugno di ogni anno), non possono partecipare ad allenamenti o manifestazioni sportive organizzati da altre società; è auspicabile che le attività sportive extra associative non compromettano o mettano a rischio l'integrità fisica; a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tornei scolastici, sci, ecc.; se non espressamente autorizzate dall'associazione.

Le Atlete fanno unitamente parte dell'associazione, e se convocate in altre squadre devono accettare la scelta con orgoglio e soddisfazione personale; questo vuol dire appartenere al team Aspes.

Essere Atleta non dura per il tempo di un allenamento, ma è uno stile di vita che deve essere mantenuto in ogni istante. Un atleta sa che una sua disattenzione nello scendere uno scalino può compromettere una intera stagione.

**I campioni non si costruiscono in palestra. Si costruiscono dall'interno, partendo da qualcosa che hanno nel profondo: un desiderio, un sogno, una visione. Devono avere l'abilità e la volontà. Ma la volontà deve essere più forte dell'abilità.**